



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. GHIBERTI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di 1° grado

Via di Scandicci, 20 -50143- Firenze Tel.055/710160 -Fax 055/708301 C.F. 94135770488 - C.M FIIC84200V

[e-mail: FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT) - fiic84200v@istruzione.it - www.icghibertifirenze.edu.it

[Codice univoco: UFGTOH](#)

Firenze, 9 giugno 2020

Prot. n. 5525/2.1.a

Ai tutti bambini e ai ragazzi del nostro istituto
tramite le famiglie
p.c. Al personale
Al sito

Oggetto: lettera ai bambini e ai ragazzi.

Cari bambini e cari ragazzi,

finisce questo anno scolastico e, semplicemente, non si sa più che dire. Di parole, infatti, se ne sono spese tante, in questo anno particolare, interrotto presto nella sua normalità, molto presto, a causa della pandemia.

Si può imparare tanto dalle situazioni come queste: ad esempio, che siamo fragili e bisogna stare attenti alle cose più preziose come la salute, anche se spesso luccicano meno di altre.

Abbiamo pensato con affetto alle tante persone colpite dalla malattia. Ne abbiamo parlato in famiglia e la paura è stata una compagna di strada in questi mesi. E' stato brutto, quasi un incubo, ma ci è servito per imparare anche il coraggio.

Abbiamo guardato film e letto storie che non conoscevamo; alcuni ci hanno fatto sbadigliare, altri ci hanno lasciato un segno profondo. "Andrà tutto bene"- ci siamo detti. Abbiamo cantato, abbiamo chiacchierato di più con i nostri familiari, giocato, discusso, perso tempo, guardato dalla finestra: quando si è costretti in uno stesso luogo per lungo tempo si allarga la nostra capacità di cogliere aspetti e situazioni della vita che a lungo erano rimasti impercettibili.

Abbiamo toccato con mano quanto nella vita l'imprevedibilità possa scompaginare ogni piano, i progetti e le certezze a cui ci ancoriamo dando molte cose per scontate.

Abbiamo fatto una scuola diversa, a distanza, un tentativo di tenerci vicini e di non perdere l'abitudine con i nostri strumenti del mestiere: le spiegazioni, le interrogazioni, i compiti, le verifiche. Abbiamo anche sperimentato e approfondito novità nel nostro modo di apprendere e abbiamo capito che la tecnologia presenta aspetti positivi, ci può aiutare molto lo studio purché non si sostituisca a un'idea di scuola che è concretezza, presenza, fisicità vissuta insieme agli altri.

Anche se non potevamo stare in classe, abbiamo provato a ricreare una comunità. Difficile da farsi, dietro a uno schermo, ma è stato interessante provarci e andare avanti.

Torneremo alla nostra scuola, piano piano, adattandoci alle nuove regole, con calma e con la determinazione a non perdere più una goccia del nostro imparare e crescere insieme.

Un abbraccio forte agli alunni delle quinte e ai bambini più grandi della scuola dell'infanzia. L'ultimo giorno di scuola, all'uscita dal portone, non lancerete in cielo i vostri palloncini pieni di sogni, né festeggerete con le maestre il primo "diploma", ma sarete ugualmente emozionati e





ISTITUTO COMPRENSIVO "L. GHIBERTI"

Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondaria di 1° grado

Via di Scandicci, 20 -50143- Firenze Tel.055/710160 -Fax 055/708301 C.F. 94135770488 - C.M FIIC84200V

[e-mail: FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FIIC84200V@PEC.ISTRUZIONE.IT) - fiic84200v@istruzione.it - www.icghibertifirenze.edu.it

[Codice univoco: UFGTOH](#)

carichi di curiosità e aspettative per il nuovo percorso che vi attende e che cercheremo di organizzare nel segno dell'accoglienza e con riguardo al vostro benessere.

Molti di voi sono arrivati alla fine della terza media e prenderanno altre strade. Adesso vi aspetta un esame molto diverso da quello immaginato fino a qualche mese fa. Un grande "in bocca al lupo" a tutti voi, che avete continuato a mostrarvi responsabili e maturi fino in fondo. Avremmo preferito cento volte che questo passaggio importante avvenisse a scuola, con gli abbracci, le foto, gli scherzi e qualche lacrima, in quelle aule in cui abbiamo passato insieme molto tempo. Avremmo voluto salutarvi come sempre, guardandovi negli occhi, augurandovi tutto il bene possibile e un "buon vento" per il vostro viaggio in mare aperto. Detto in questo modo, a distanza, senza la stretta di mano e un sorriso, suona "così così". Ma, credeteci, è comunque quello che sentiamo tutti noi, docenti e personale dell'istituto Ghiberti (tornate a trovarci presto, mi raccomando!!!).

Portate tutti un caro saluto e un vivo ringraziamento alle vostre famiglie. Anche voi siate grati ai vostri genitori, la loro collaborazione è stata più che mai importante per tessere il filo delicato che ci ha unito in questi mesi.

Infine, a distanza non ci si bacia e non ci si abbraccia, ma si può voler bene anche di più. Si possono desiderare di più le persone e anche gli oggetti. La pazienza, l'attesa, l'ascolto. Sono questioni complicate che, tuttavia, se prese per il verso giusto e non come semplici parole belle, anche in un anno come questo, possono insegnare molto e cambiare in meglio la nostra vita e quella degli altri.

Siamo fragili e connessi, lo sappiamo meglio ora. E non siamo più forti se le cose brutte accadono lontano, come pensa ancora qualcuno. Abbiamo ancora negli occhi le grida disperate di quell'uomo che non poteva respirare per il peso di secoli di razzismo che gli stavano sul collo.

Alle grandi ingiustizie c'è sempre modo di reagire, ognuno con il suo gesto, senza trovare argomenti per rinunciare.

Don Luigi Ciotti, grande italiano e persona ispirata da potenti coraggio e umanità, ha intitolato il suo ultimo libro *L'amore non basta*. Intende dire che per occuparsi degli altri, non basta l'amore, che resta fondamentale. Bisogna alzare lo sguardo sul mondo e provare a cambiare, ciascuno per quanto gli è possibile, le cose che non vanno, ascoltando le difficoltà degli altri, anche di chi è molto diverso e distante da noi.

A scuola, a settembre, torneremo a farlo, applicando questi principi nel nostro lavoro educativo, con un'attenzione in più alle fragilità e con una cura maggiore per le cose davvero preziose da imparare: anche queste, come noi, senza mani e pensieri competenti e accoglienti, si possono "ammalare".

Un abbraccio forte a tutti voi!

La vostra dirigente scolastica
Annalisa Savino

